



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

## Interpellanza 16/2021

### “Sedime Petrolchimica – Di appalti pubblici e mandati diretti” de I Verdi – FA – MPS – POP e Indipendenti

#### Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale

Premessa:

Il MM no. 417, approvato dal CC in data 28.09.2020, è basato sul “Progetto definitivo - bonifica e smaltimento soprastrutture” allestito dallo studio EVOLVE SA di Giubiasco. Il progetto contiene, tra le altre cose, il “Rapporto di ispezione delle sostanze nocive” con le risultanze dell’indagine svolta dallo studio di ingegneria ambientale ECONS SA di Bioggio. Sulla base di questi elementi di progetto è stato possibile identificare e suddividere - secondo il grado, il tipo e la concentrazione di sostanze nocive - le diverse parti d’opera presenti sul sedime della ex Petrolchimica oggetto del risanamento.

Ciò ha permesso di indirizzare in modo mirato l’aggiudicazione dei vari interventi coinvolgendo volta per volta gli operatori (ditte concorrenti) ritenuti più indicati.

Per le parti d’opera più semplici, dove non risulta la presenza di materiali inquinati, si è potuto far capo, ad esempio, a normali imprese di costruzione. Per lavori di smontaggio in presenza di sostanze nocive (rimozione lastre/elementi contenenti amianto, ecc.) si è fatto capo a ditte specializzate in bonifiche da amianto (ed autorizzate dalla SUVA). Per altri interventi sono stati coinvolti operatori specifici del settore quali ad esempio le imprese forestali, oppure ditte specializzate nello smaltimento di specie vegetali invasive.

L’appalto pubblico è per contro stato limitato alla parte centrale principale in quanto la stessa presenta parti d’opera contenenti amianto e PCB, quindi con l’obbligo di limitare il concorso a ditte specializzate e autorizzate a svolgere questo tipo di lavoro.

Si osserva che i mandati diretti, in ossequio a quanto prevede la LCPubb, sono sempre stati attribuiti nel rispetto delle soglie e sulla base di offerte comparative.

#### **1. Come mai il resto delle strutture industriali è stato demolito separatamente con mandato diretto?**

Si rimanda a quanto indicato nella premessa. Si osserva che l’impostazione data alla gestione della fase di appalto ed esecutiva ha favorito lo sviluppo razionale ed ordinato dei lavori e soprattutto ha assicurato un riscontro economico assolutamente favorevole.

**2. Prima di procedere è stato allestito uno studio di impatto ambientale ai sensi della Legge Edilizia?**

La licenza edilizia per questo tipo di intervento non prevede l'allestimento di uno studio di impatto ambientale.

**3. È stato allestito uno studio preliminare ed uno definitivo?**

È stato allestito un progetto definitivo quale base per il MM e relativa richiesta di credito. La fase esecutiva è basata sulle risultanze del progetto definitivo e prevede l'accompagnamento obbligatorio di un consulente per gli aspetti relativi alla gestione delle sostanze nocive.

**4. Quali sono state le imprese che si sono aggiudicate un mandato diretto?**

I lavori principali sul cantiere in oggetto (rimozioni e demolizioni) sono stati attribuiti per mandato diretto (previa presentazione di tre offerte comparative, come previsto dal nuovo art. 7 cpv. 4 della Legge sulle commesse pubbliche) alle seguenti ditte:

Ghiro SA, Camorino	rimozione neofite
Giordani SA, Gudo	opere di disboscamento
G. Ecorecycling, Giubiasco	rimozione coperture fibrocemento
G. Ecorecycling, Giubiasco	rimozione materiali con amianto
Gitre Sagl, Monte Carasso	demolizione vasche in beton
Piero Ferrari, Locarno	demolizione libera edifici

**5. Chi era il progettista?**

Il progetto definitivo è stato allestito dallo studio EVOLVE SA di Giubiasco.

La fase di appalto ed esecutiva è stata affidata allo studio di ingegneria Luca Humair di Giubiasco.

La consulenza di accompagnamento per la gestione delle sostanze nocive è stata affidata alla ditta ALWAYS ISO di Gnosca.

**6. Il progettista ha allestito un capitolato di delibera? Ha seguito i lavori? Ha redatto i verbali di cantiere? Con quale frequenza? I verbali di cantiere contengono anche i bollettini delle discariche?**

Il progettista che ha seguito la fase esecutiva ha allestito i capitolati di offerta (non di delibera); ha seguito i lavori ed ha redatto verbali limitatamente alla necessità di formalizzare decisioni e/o divergenze con le basi contrattuali e di delibera.

Il consulente per la gestione delle sostanze nocive allestisce un rapporto conclusivo con la documentazione relativa a queste sostanze incluso i relativi bollettini delle discariche.

Di principio i verbali di cantiere non contengono i bollettini delle discariche. Gli stessi sono verificati dal consulente scelto dal Municipio (ditta Always ISO) e riportati nel rapporto finale.

**7. A quanto ammonta la spesa dei lavori svolti dalle ditte che hanno lavorato con mandato diretto?**

Indicativamente e complessivamente per i 6 mandati CHF 200'000.-.

**8. Le ditte appaltatrici si sono attenute alle regole vigenti in materia di gestione e smaltimento di sostanze nocive inquinanti?**

Per quanto riguarda i lavori eseguiti finora (i lavori non sono ancora terminati) le ditte appaltatrici si sono attenute alle normative vigenti in materia di smaltimento delle sostanze nocive ed inquinanti.

**9. A questo proposito, dove e con quali modalità sono stati smaltiti i detriti tossici e inquinanti? Esistono dei bollettini di consegna del materiale alle discariche?**

Per quanto riguarda i lavori eseguiti finora (i lavori non sono ancora terminati) i detriti tossici ed inquinanti sono stati smaltiti in modo conforme alle disposizioni presentando dove richiesto le relative pezze giustificative (bollettini). Le ditte appaltatrici hanno l'obbligo di assicurare la tracciabilità dei materiali tossici ed inquinanti che vengono smaltiti.

**10. Condivide il Municipio che il capitolato ed il modulo di offerta delle ditte prescelte a mandato diretto debba venir reso pubblico?**

La Legge sulle commesse pubbliche non prevede e non consente la pubblicazione di questi documenti. I moduli d'offerta sono verificati e confrontati dal supporto al committente scelto dal Municipio.

**11. Condivide il Municipio che il concetto di smaltimento presentato dalle ditte a mandato diretto debba venir reso pubblico?**

La pubblicazione non è legalmente prevista.

**12. Condivide il municipio che le dichiarazioni e gli allegati delle ditte prescelte a mandato diretto debbano venir resi pubblici?**

Vedi risposta alle domande precedenti.

**13. Gli interventi sono stati preventivamente autorizzati dalla SUVA?**

Di principio questi interventi non sottostanno ad un'autorizzazione da parte di SUVA (vedi l'Ordinanza sui lavori di costruzione - OLCostr art. 60a) ; per contro la ditta che esegue questi tipi di lavori deve essere in possesso dell'autorizzazione SUVA. Si ricorda che le ditte incaricate della bonifica devono per legge garantire la rintracciabilità delle operazioni di smaltimento. Il concetto di smaltimento viene verificato dal consulente scelto dal Municipio (ditta ALWAYS ISO).